

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REGIONE SICILIANA

Sabato

PALERMO

11 maggio 1968

Direzione, Redazione, Amministrazione
P. Bologni, 8 Via Agrigento, 5
Tel. 235.630 243.664 - 243.888 243.588

Si pubblica il sabato
ed eccezionalmente
quando occorre

Condizioni di abbonamento
e norme per le inserzioni,
in ultima pagina

SOMMARIO

Decreti

Presidenza

DECRETO PRESIDENZIALE 29 aprile 1968,
(272)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico
del centro storico della città di Catania pag. 485

DECRETO PRESIDENZIALE 29 aprile 1968,
n. (273)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico
della località «Largo Barriera» nel comune di
Catania » 489

Disposizioni e Comunicati

Industria e Commercio

Trasferimento delle concessioni per la ricerca
di sali potassici «Pasquasia e Corvillo» dalla Società
Sali Potassici Trinacria S.p.A. alla Società
Industria Sali Potassici e Affini - I.S.P.E.A., con
sede in Palermo » 491

Concessione del permesso di ricerca di idro-
carburi liquidi e gassosi nella zona denominata
«Isola di Lampedusa» all'Ente Minerario Sicilia-
no, con sede in Palermo » 491

SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGE 11 maggio 1968, n. 11

Bilancio di previsione della Regione siciliana
per l'anno finanziario 1968

Decreti

Presidenza

DECRETO PRESIDENZIALE 29 aprile 1968 (272)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del
centro storico della città di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, nell'attesa dell'emanazione
delle norme di attuazione dello Statuto della Re-
gione siciliana, le funzioni statali dell'Amministra-
zione centrale in materia di tutela artistica e pac-
sistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente
della Regione, quale organo decentrato dello Sta-
to, ai sensi del d.l.c.p.s. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il d.l. 18 marzo 1944, n. 91 e successive
aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con r.d. 3 giugno
1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di
Catania per la tutela delle bellezze naturali e pa-
noramiche, nella seduta del 26 agosto 1966 (verba-
le n. 41) ha incluso nell'elenco di cui all'art. 2 della
legge 29 giugno 1939, n. 1497, tra l'altro, le loca-
lità della città di Catania comprese nel seguente
perimetro: partendo da Piazza Stesicoro angolo
Via del Toscano segue via S. Gaetano alla Grotta
fino all'angolo di via Gemmellaro - via S. Filomena
fino all'angolo con via Umberto, piega ad est per
via Umberto fino all'angolo con via Amantea —
prosegue verso nord per via Amantea fino all'an-
golo con via G. De Felice — volge verso ovest lun-
go via G. De Felice fino all'angolo con via Ca-
ronda — prosegue verso nord per tutta la via Ca-
ronda fino ad incontrare via Monserrato — prose-
gue verso ovest per via Monserrato e via S. Nicolò
al Borgo fino all'incrocio con via Antonino Longo
— scende verso sud per via Antonino Longo fino
ad incontrare la via Muscatello — prosegue per
detta Via, lambisce la Piazza V. Lanza - prosegue
ancora per via Ficarazzi fino all'incrocio con via

Cifali — continua verso sud-est per via Cifali — racchiude Piazza S. Maria di Gesù — prosegue per via Morosoli fino all'incrocio con via Salvatore Tomaselli — continua verso sud lungo la via Salvatore Tomaselli e lungo la via S. Maddalena fino ad incontrare via G. Clementi (proseguimento di via S. Sangiuliano) segue verso ovest per un tratto la via G. Clemente fino all'angolo con via Minoritelli piega per la via Minoritelli indi prosegue sempre verso sud - per via Rotonda - via S. Agostino fino ad incontrare la via V. Emanuele II - piega verso est lungo la via Vitt. Emanuele II fino alla via S. Martino - prosegue lungo la via S. Martino e piega ad est lungo la via Garibaldi - quindi continua verso sud lungo la via Pardo fino ad incontrare il Cavalcavia della Ferrovia Catania - Siracusa - prosegue verso est lungo il Cavalcavia fino ad incontrare la via Vecchia Dogana - prosegue per un piccolo tratto via del Vecchio Bastione, lambisce la Piazza Duca di Genova indi prosegue lungo la via Museo Biscari - piega poi verso nord lungo la via Landolina fino ad incontrare Piazza Bellini, lambisce Piazza Bellini e prosegue lungo la via Michele Rapisardi - piega verso ovest lungo la via A. di Sangiuliano fino all'angolo con via S. Teresa - prosegue lungo la via S. Teresa - via Squillaci - via Caff - segue un tratto di via Montesano indi piega verso nord per via Paternò fino a congiungersi lungo la piazza Stesicoro coll'angolo di via del Toscano.

Considerato che il verbale della seduta 26 agosto 1966 della predetta Commissione, unitamente alla relativa planimetria, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il periodo prescritto, all'albo pretorio del Comune di Catania e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla legge stessa;

Ritenuto che nessuna opposizione è pervenuta avverso il suddetto verbale, per la parte relativa al vincolo paesistico del centro di Catania, nei termini stabiliti dalla legge;

Considerato che l'area della città di Catania compresa nel perimetro suddetto presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico tradizionale legato alla conformazione viaria, e che le strade, le piazze e le costruzioni — molte delle quali costituiscono pregevoli esempi della tipica architettura catanese del secolo XVIII - offrono la visione di un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di particolari prospettive che possono essere ammirati da molteplici punti di vista situati nel medesimo agglomerato urbano, così come da tali punti di vista può essere ammirata la ricca sequenza di pregevoli opere di architettura, ed, infine, sullo sfondo, la veduta dell'Etna e delle sue pendici;

Considerato, pertanto, che l'area anzidetta della città di Catania costituisce un complesso di cose immobili avente carattere estetico e tradizionale e che, quindi, è da sottoporre a tutela ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dello art. 9 commi 4 e 5 del regolamento approvato col r.d. 3 giugno 1940 n. 1357;

Considerato che nel perimetro di cui al verbale predetto della Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali è compresa l'area utilizzata ad orto botanico, in ordine alla

quale, l'Intendenza di finanza di Catania ha manifestato con nota n. 61862 del 22 dicembre 1967 comunicata con nota n. 428 del 22 gennaio 1968 della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale, l'avviso che « occorre escludere dal vincolo » l'anzidetta area;

Ritenuto che l'attuale destinazione dell'immobile rende improbabile la modificazione dello stato dei luoghi e che, pertanto, è opportuno escluderlo dal vincolo paesistico;

Visto l'art. 3, u. c., della legge paesistica predetta;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, numero 1497, è dichiarato il notevole interesse pubblico dell'area della città di Catania, indicata nell'allegata planimetria, compresa dentro il seguente perimetro: partendo da Piazza Stesicoro angolo via del Toscano segue via S. Gaetano alla Grotta fino all'angolo di via Gemmellaro - via S. Filomena fino all'angolo con via Umberto, piega ad est per via Umberto fino all'angolo con via Amantea - prosegue verso nord per via Amantea fino all'angolo con via G. De Felice - volge verso ovest lungo via G. De Felice fino all'angolo con via Caronda - prosegue verso nord per tutta via Caronda fino ad incontrare via Monserrato - prosegue verso ovest per via Monserrato e via S. Nicolò al Borgo fino all'incrocio con via Antonino Longo - scende verso sud per via Antonino Longo fino ad incontrare la via Muscatello - prosegue per detta via, lambisce la Piazza V. Lanza - prosegue ancora per via Ficarazzi fino all'incrocio con via Cifali - continua verso sud-est per via Cifali - racchiude Piazza S. Maria di Gesù - prosegue per via Morosoli fino all'incrocio con via Salvatore Tomaselli - continua verso sud lungo la via Salvatore Tomaselli e lungo la via S. Maddalena fino ad incontrare via G. Clementi (proseguimento di via A. di San Giuliano) segue verso ovest per un tratto la via G. Clemente fino all'angolo con via Minoritelli piega per la via Minoritelli indi prosegue sempre verso sud - per via Rotonda - via S. Agostino fino ad incontrare la via Vittorio Emanuele II - piega verso est lungo la via Vitt. Emanuele II fino alla via S. Martino - prosegue lungo la via S. Martino e piega ad est lungo la via Garibaldi - quindi continua verso sud lungo la via Pardo fino ad incontrare il Cavalcavia della Ferrovia Catania - Siracusa - prosegue verso est lungo il Cavalcavia fino ad incontrare la via Vecchia Dogana - prosegue per un piccolo tratto via del Vecchio Bastione, lambisce la Piazza Duca di Genova indi prosegue lungo la via Museo Biscari - piega poi verso nord lungo la via Landolina fino ad incontrare Piazza Bellini, lambisce Piazza Bellini e prosegue lungo la via Michele Rapisardi - piega verso ovest lungo la via A. di Sangiuliano fino all'angolo con via S. Teresa - prosegue lungo la via S. Teresa - via Squillaci - via Caff - segue un tratto di via Montesano indi piega verso nord per via Paternò fino a congiungersi lungo la Piazza Stesicoro coll'angolo di via del Toscano.

E' esclusa dal vincolo l'area demaniale utilizzata ad orto botanico.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, unitamente all'elenco concernente le località anzidette della città di Catania, compilato nella seduta del 26 agosto 1966 dalla Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche (verbale numero 41).

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione tramite la Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale, al comune di Catania perchè venga affissa, per tre mesi, all'albo pretorio; altra copia, insieme alla planimetria del territorio vincolato, verrà depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 29 aprile 1968.

CAROLLO

ALLEGATO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania.

Verbale n. 41 del 26 agosto 1966

L'anno 1966 il giorno 26 del mese di agosto alle ore 18, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Catania - Riproposta vincolo centro artistico-storico;
- 2) Catania - Proposta di vincolo paesistico della zona compresa tra Largo Barriera - via Due Obeliscchi sino all'incrocio con via Passo Gravina, via Passo Gravina fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti fino all'incrocio con via Del Bosco - via Del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli - via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col comune di Tremestieri e S. Agata Li Battiati;
- 3) S. Gregorio - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 4) Gravina - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 5) Mascalucia - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 6) S. Agata Li Battiati - Vincolo paesistico del territorio comunale.

Sono intervenuti i sigg.ri:

- 1) on.le prof. avv. Orazio Condorelli - Presidente;
- 2) dott. ing. Giovanni di Geso - Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Orientale - V. Presidente;
- 3) avv. Filippo Ielo - Presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Catania - componente;
- 4) prof. Roberto Rimini - Rappresentante dell'Associazione provinciale dei professionisti e artisti di Catania - componente;
- 5) dott. Lorenzo Leonardi - Rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Catania - componente.

Funge da Segretario il prof. Guglielmo Tasca della Soprintendenza ai Monumenti di Catania.

Assenti, benchè regolarmente invitati con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 i sigg.ri:

- 1) ing. Alfio Faro - Rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Catania - componente;
- 2) ing. Antonino Drago, sindaco di Catania - componente;

Alle ore 18,15 il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a norma dell'art. 5 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, dichiara aperta la seduta e dà la parola al Soprintendente ai Monumenti di Catania perchè riferisca a riguardo del primo argomento dell'Ordine del giorno.

1° punto dell'Ordine del giorno:

CATANIA - Riproposta vincolo centro storico-artistico.

Il Vice Presidente ing. Giovanni Di Geso, dà lettura della lettera n. 3593-S.G. del 27 giugno 1966 con la quale la Presidenza della Regione siciliana fa presente l'insufficienza della motivazione riportata nel verbale n. 27 del 22 gennaio 1962 e pertanto prospetta l'opportunità di provocare una nuova deliberazione della Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali, perchè, dopo un accurato esame della zona, anche in relazione alla tutela che il piano regolatore di Catania, ora in itinere, potrà offrire, proponga il vincolo ai sensi della legge n. 1497 del 1939, motivandolo più esaurientemente, meglio precisando quali sono i valori estetici e tradizionali che vanno salvaguardati.

Il Presidente on.le Condorelli riepiloga i motivi per cui nel 1962, su richiesta dell'allora Sindaco di Catania, avv. Salvatore Papale, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche deliberò di sottoporre a vincolo una zona del Comune comprendente il centro storico-artistico.

Tale zona, tuttavia, in quella deliberazione venne limitata ad alcune strade sulle quali in quel momento risultava incombente la minaccia di demolizioni e ricostruzione di edifici che ne avrebbero alterato i caratteristici valori estetici e tradizionali, riservandosi la Commissione di estendere, eventualmente, con una successiva deliberazione, i

limiti della zona del centro storico di Catania da sottoporre a vincolo.

Il Soprintendente, ritiene, che, essendo ritornata all'esame la proposta di sottoporre a vincolo di tutela la zona del centro storico di Catania, la Commissione possa considerare l'opportunità di estendere il vincolo anche a quelle strade e piazze, quali la via Etnea, via Dei Crociferi, Piazza Stesicoro, Piazza dell'Università, Piazza Duomo, che rappresentano le zone più significative del Settecento catanese.

Intervengono nella discussione, alternativamente, quasi tutti i componenti la Commissione.

Dopo ampio esame dello stato dei luoghi si conviene che il vincolo debba comprendere pure via Etnea con le immediate adiacenze, via dei Crociferi, Piazza Stesicoro, Piazza dell'Università e Piazza Duomo, contornate da edifici civili e di culto settecenteschi che rappresentano nobili ed austeri esempi di architettura catanese del diciottesimo secolo con fisionomia storicamente fissata e tramandata da tutti i ricordi del passato.

Inoltre la meravigliosa Villa Bellini, una delle più movimentate e scenografiche ville della Sicilia, adagiata parte su fondo valle e parte su colline circostanti, contornata da strade pubbliche ed accessibili al pubblico, ricca di magnifica vegetazione di piante di alto fusto, di aiuole e di prati, costituisce una attraente zona verde nel centro della città. La Commissione prende poi in esame il regolamento del nuovo piano regolatore generale del comune di Catania e rileva che le località proposte per il vincolo ricadono in gran parte nella zona A e parte nella zona D. Per tali zone valgono le norme indicate agli artt. 24 e 25 del regolamento edilizio approvato dall'Assessorato allo Sviluppo economico con decreto del 25 marzo 1965 n. 2092. Dopo aver letto e commentato attentamente gli articoli del regolamento, si conviene che detto regolamento edilizio, pur rappresentando, per il Comune, uno strumento di difesa del centro storico della città di Catania, non assicura sufficientemente le finalità di tutela delle bellezze panoramiche godibili dalla Via Etnea, dalla Piazza Stesicoro, da Piazza dell'Università, dalla Piazza Duomo e dalla Villa Bellini costituenti molto spesso oltre che magnifici punti di vista e belvederi, da cui è possibile ammirare una ricca sequenza di panorami, di vedute e di prospettive di rilevante valore estetico, singolari inquadrature dell'Etna.

Infatti il piano regolatore ha essenzialmente lo scopo di migliorare la salubrità e l'estetica della città, mentre l'imposizione del vincolo di notevole interesse pubblico è preordinata alla tutela delle bellezze naturali e panoramiche e dei complessi di cose immobili, che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Le diverse finalità perseguite dal piano regolatore, da un lato, e dal vincolo di tutela panoramica e paesistica, dall'altro, consentono alle pubbliche amministrazioni di adottare distinti provvedimenti in ordine al medesimo oggetto.

Pertanto La Commissione delibera alla unanimità dei presenti di sottoporre a vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 art. 1 n.ri 3 e 4 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 art. 9 n.ri 4 e 5 le località ricadenti nel Comune

di Catania e comprese entro il seguente perimetro: partendo da Piazza Stesicoro angolo via del Toscano segue via S. Gaetano alla Grotta fino all'angolo di via Gemmellaro - via S. Filomena fino all'angolo con via Umberto, piega ad est per via Umberto fino all'angolo con via Amantea - prosegue verso nord per via Amantea fino all'angolo con via G. De Felice - volge verso ovest lungo la via G. De Felice fino all'angolo con via Caronda - prosegue verso nord per tutta via Caronda fino ad incontrare via Monserrato - prosegue verso ovest per via Monserrato e via S. Nicolò al Borgo fino all'incrocio con via Antonino Longo - scende verso sud per via Antonino Longo fino ad incontrare la via Muscattello - prosegue per detta via, lambisce la Piazza V. Lanza - prosegue ancora per via Ficarazzi fino all'incrocio con via Cifali - continua verso sud-est per via Cifali - racchiude Piazza S. Maria di Gesù - prosegue per via Morosoli fino all'incrocio con via Salvatore Tomaselli - continua verso sud lungo la via Salvatore Tomaselli e lungo la via S. Maddalena fino ad incontrare via G. Clemente (proseguimento di via A. di Sangiuliano) segue verso ovest per un tratto la via G. Clemente fino all'angolo con via Minoritelli piega per la via Minoritelli indi prosegue sempre verso Sud per via Rotonda - via S. Agostino fino ad incontrare la via V. Emanuele II - piega verso est lungo la via Vitt. Emanuele II fino alla via S. Martino - prosegue lungo la via S. Martino e piega ad est lungo la via Garibaldi - quindi continua verso sud lungo la via Pardo fino ad incontrare il Cavalcavia della Ferrovia Catania - Siracusa - prosegue verso est lungo il Cavalcavia fino ad incontrare la via Vecchia Dogana - prosegue per un piccolo tratto via del Vecchio Bastione lambisce la Piazza Duca di Genova indi prosegue lungo la via Museo Biscari - piega poi verso Nord lungo la via Landolina fino ad incontrare Piazza Bellini, lambisce Piazza Bellini e prosegue lungo la via Michele Rapisardi - piega verso ovest lungo la via A. di Sangiuliano fino all'angolo con via S. Teresa - prosegue lungo la via S. Teresa - via Squillaci - via Caff - segue un tratto di via Montesano indi piega verso nord per via Paternò fino a congiungersi lungo la Piazza Stesicoro con l'angolo di via del Toscano.

Dette località sono precisate sulla planimetria allegata sulla quale la zona vincolata è stata colorata con colore ocra chiaro.

Nella zona come sopra delimitata sono compresi numerosi edifici di importante interesse storico-artistico quali: Palazzo Tribunali - Palazzo del Toscano - Palazzo Pancari Ferreri - Orto Botanico - ex Casa Libertini oggi Armatore Scuderi - Ipogeo Romano - Villa Diana (Casa Cerami) - Chiesa S. Maria di Gesù - Convento S. Domenico - Grotte di S. Euplio - Palazzo della Borsa - Villa Bellini - Via Etnea - via Crociferi - Chiesa S. Agata la Vetere - Chiesa S. Agata al Carcere - Anfiteatro Romano - Casa V. Bellini - Palazzo Università - Palazzo Comunale - Chiesa S. Francesco d'Assisi - Palazzo Gioieni - Palazzo Marletta (angolo via Vittorio Emanuele - P. Duomo) - Duomo - Piazza Duomo - Porta Uzeta - Palazzo dei Chierici - Quattro Canti con Palazzo San Demetrio - Quattro Canti con Palazzo Carcaci - Palazzo Biscari - Chiesa S. Orsola - Palazzo Vescovile - Palazzo Nava (an-

golo via Crociferi - via Nava) - Teatro Greco - Convento Suore Benedettine - S. Placido - Piazza Alonzo di Benedetto - Chiesa della Rotonda - Palazzo Manganelli - Teatro Massimo - Palazzo Cilestri e Palazzo La Fiana.

Essi costituiscono pregevoli esempi di architettura catanese del XVIII secolo che danno a questa zona della città una propria fisionomia storicamente fissata e tramandata da tutti i ricordi del passato. La zona sopradescritta presenta, pertanto, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale legato alla conformazione viaria comprendente strade e piazze di grande rinomanza ed offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di particolari prospettive con la possibilità di ammirare, da numerosi punti di vista situati nel medesimo agglomerato urbano, una ricca sequenza di pregevoli opere di architettura e di vedute panoramiche di rilevante valore estetico, che culminano nella magnifica vista dell'Etna.

Esaurito l'argomento posto al primo punto dell'Ordine del Giorno la Commissione passa a discutere il secondo punto dell'Ordine del giorno.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'Ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 20.

Il Segretario:
Guglielmo Tasca

Il Presidente:
Orazio Condorelli

DECRETO PRESIDENZIALE 29 aprile 1968,
(273)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località « Largo Barriera » nel comune di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana le funzioni statali della Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del d.l.c.p.s. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il d.l. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato col r.d. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, nella seduta del 26 agosto 1966 (verbale n. 41) ha incluso nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tra l'altro, le località del Comune di Catania comprese entro il seguente perimetro:

« Largo Barriera - Via Due Obelischi sino all'incrocio con via Passo Gravina - via Passo Gravina sino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti sino all'incrocio con via del Bosco - via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli - via Pietro Novelli sino all'incrocio

con via Pietra dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col Comune di Tremestieri e Sant'Agata Li Battiati ».

Considerato che il verbale della seduta del 26 agosto 1966 della predetta Commissione, unitamente alla planimetria relativa, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, per il periodo prescritto, all'Albo pretorio del Comune di Catania e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla legge stessa;

Ritenuto che nessuna opposizione è pervenuta avverso il suddetto verbale, per la parte relativa al vincolo paesistico della località del Comune di Catania comprese dentro l'anzidetto perimetro, nei termini stabiliti dalla legge;

Considerato che l'area circoscritta dai predetti confini, pur essendo in parte edificata, comprende ampi spazi, coltivati ad agrumeti, che consentono la libera visione, da numerosi punti di vista accessibili al pubblico, di quella parte del complesso urbano della città di Catania già inclusa dalla Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge paesistica menzionata, e delle pendici e del vulcano dell'Etna, pure inclusi dalla predetta Commissione nell'anzidetto elenco;

Considerato che tali bellezze panoramiche costituiscono quadri naturali godibili dai numerosi punti di vista o di belvedere situati nell'ambito della zona come sopra circoscritta e che, pertanto, essa deve essere sottoposta a tutela a' termini dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, n. 5 del regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497 è dichiarato il notevole interesse pubblico dell'area del comune di Catania, indicata nell'allegata planimetria, compresa dentro il perimetro delimitato da una linea ideale che partendo dall'incrocio tra largo Barriera con via Due Obelischi, segue questa strada fino all'incrocio con via Passo Gravina; prosegue per quest'ultima fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti; segue la via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco; segue, quindi, la via Del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli; prosegue per quest'ultima via fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova; segue via Pietra dell'Ova sino ad incontrare la linea di confine tra il comune di Catania ed il comune di Tremestieri; prosegue verso nord lungo il detto confine sino ad incontrare il confine tra i comuni di Catania e di S. Agata Li Battiati, prosegue, quindi, verso ovest lungo tale confine, sino allo incrocio con la strada provinciale che da largo Barriera porta a S. Agata Li Battiati; segue, quindi, verso sud ovest, la suddetta strada provinciale sino al largo Barriera; segue il limite nord di largo Barriera sino all'incrocio con via Due Obelischi.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, unitamente all'elenco concernente la località anzidetta del Co-